

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 (PTPCT 2024-2026) Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso

Relatore: Ing. Sabato Giuliani

(RPCT Territoriale per l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso)

Campobasso, 13 Settembre 2024

RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)

- ***Il RPCT Territoriale è un ruolo individuato da ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) per tutte le P.A.;***
- ***Il RPCT ha una funzione di trait d'union tra la P.A. (Ordine Professionale, nel caso specifico) ed ANAC e soprattutto di controllo sui processi dell'Ordine che devono essere esposti a basso rischio corruttivo;***
- ***I nominativi dei RPCT sono registrati sul nuovo sito web di ANAC, previa delibera di Consiglio di ciascuna P.A. (Ordini Professionali);***

PTPCT (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)

- ***Il PTPCT è un documento di programmazione atto a prevenire i fenomeni corruttivi e l'opacità all'interno delle P.A. (Ordini Professionali);***
- ***IL RPCT Territoriale predispose ogni anno il PTPCT per il triennio successivo, a partire dall'anno in corso;***
- ***Il Consiglio individua ed approva gli obiettivi strategici del PTPCT***
- ***Il RPCT predispose il documento finale del PTPCT;***
- ***I Consiglieri condividono il PTPCT e lo approvano;***
- ***L'Assistente al RPCT (Addetto/a alla segreteria) pubblica il PTPCT sul nuovo sito web dell'Ordine alla sezione 'Amministrazione Trasparente', sotto-sezione livello 1 'Altri contenuti', sotto-sezione livello 2 'Prevenzione della corruzione', e successivamente acquisito da ANAC attraverso il caricamento dati su un applicativo specifico della piattaforma ANAC;***

CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri)

- ***Il CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) ha il suo RPCT detto RPCT Unico Nazionale che ha una funzione molto importante soprattutto per quanto riguarda la diffusione della formazione anticorruzione e trasparenza ai RPCT Territoriali, Consiglieri e Addetti alla segreteria, sulla base di quanto viene deciso e deliberato dall'ANAC;***
- ***Il RPCT Unico elabora il piano di formazione, parte integrante del suo PTPCT che viene trasmesso ai RPCT Territoriali ed alle segreterie di 106 Ordini degli Ingegneri delle diverse Province italiane;***
- ***La Dott.ssa Barbara Lai ha il ruolo di RPCT Unico Nazionale del CNI;***

Semplificazione per Ordini professionali (Delibera ANAC n. 777 del 24 Novembre 2021, pubblicata il 14 Dicembre 2021)

Ordini professionali assimilati a Comuni con una popolazione inferiore a 15.000 residenti

- ***A partire dal 2022 è possibile confermare il piano triennale precedente purché siano rispettate le seguenti condizioni:***
 - ***Ordine professionale con meno di 50 dipendenti***
 - ***Assenza di fatti corruttivi***
 - ***Nessuna modifica organizzativa***
 - ***Nessuna modifica e conferma degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza anche per il nuovo triennio***

Semplificazione (Delibera ANAC n. 777 del 24 Novembre 2021, pubblicata il 14 Dicembre 2021) - PTPTC 2024-2026

- ***Nel 2023, vista la modifica organizzativa (nuovo Consiglio per il quadriennio 2022-2026) ed il cambio dell'Addetto alla Segreteria, è stato adottato il nuovo piano triennale 2023-2025 che è stato confermato anche nel 2024 per il triennio 2024-2026 visto il rispetto delle condizioni sopra citate.***

Semplificazione adottata per il triennio 2024-2026

- ***Conferma del PTPCT 2023-2025 per triennio 2024-2026 con approvazione - adozione in sede consiliare il 29 Gennaio 2024 (scadenza 31 Gennaio 2024) e pubblicazione, il 31 Gennaio 2024, di apposita delibera (Estratto del verbale n. 1018 del 29 Gennaio 2024) sul nuovo sito web dell'Ordine Ingg CB (scadenza 30 giorni dalla data di adozione).***
- ***Delibera pubblicata sul nuovo sito web dell'Ordine alla sezione 'Amministrazione Trasparente', sotto-sezione livello 1 'Altri contenuti', sotto-sezione livello 2 'Prevenzione della corruzione.***

Altri documenti obbligatori e pubblicati sul sito web dell'Ordine

- ***Relazione Annuale del RPCT***
- ***Adempimenti Legge 190 del 2012 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione' – art.1 comma 32;***
- ***Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul nuovo sito web al 31 Maggio 2024***

Relazione Annuale del RPCT

- ***Publicazione sul nuovo sito web dell'Ordine 31 Gennaio 2024 con presa atto in consiglio del 29 Gennaio 2024.***
- ***Scadenza per pubblicazione sul nuovo sito web dell'Ordine 31 Gennaio 2024 (non è necessaria l'approvazione ma solo presa atto).***
- ***Publicata nella sotto-sezione livello 2 'Altri contenuti' (sotto-sezione livello 1 'Prevenzione della Corruzione').***

Adempimenti Legge 190 del 2012 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione' – art.1 comma 32 – REPORT CONTRATTI

- ***Publicazione sul nuovo sito web dell'Ordine il 31 Gennaio 2024 con presa atto da parte del Consiglio il 29 Gennaio 2024.***
- ***Scadenza per pubblicazione sul sito web dell'Ordine 31 Gennaio 2024 (non è necessaria approvazione ma solo presa atto).***
- ***Publicazione nella sotto-sezione livello 1 'Bandi di gara e contratti'. => sotto-sezione livello 2 'Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare dell'Ordine' => 'Informazioni-indicate-allart.-1-co.-32-della-Legge-n.-190-del-2012-agg.to-al-20240127pub.pdf'***

*Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito web al 31 Maggio 2024
(rif.to Delibera 213 del 23 Aprile 2024 di ANAC)*

- ***Termine inserimento sull'applicazione web messa a disposizione da ANAC sul proprio sito il 4 Luglio 2024 e pubblicazione sul nuovo sito web dell'Ordine il 5 Luglio 2024 (scadenza per completamento attività di inserimento sull'applicazione web messa a disposizione da ANAC sul proprio sito e di pubblicazione sul nuovo sito web dell'Ordine il 15 Luglio 2024).***
- ***Pubblicazione nella sotto-sezione livello 2 'Organi di controllo o altri con funzioni analoghe comunque denominati' (sotto-sezione livello 1 'Controlli e rilievi sull'Amministrazione')***
- ***Nella seduta di consiglio del 10 Luglio 2024 è stato illustrato il risultato di questa attività (non è necessaria approvazione ma solo presa d'atto);***
- ***Griglia di monitoraggio dati al 30 Novembre 2024 in merito alla completezza del contenuto da inserire sull'applicazione web messa a disposizione da ANAC sul proprio sito entro il 15 Gennaio 2025 con la possibilità di annotare evidenze sul formato dei files pubblicati e sul loro relativo aggiornamento di pubblicazione (vedi Delibera n. 213 di ANAC del 23 Aprile 2024).***

PTPCT 2023-2025

- SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT
- ANALISI CONTESTO ESTERNO - OBIETTIVI STRATEGICI
PREVENZIONE CORRUZIONE
- ANALISI CONTESTO INTERNO - L'ORDINE, IL RUOLO
ISTITUZIONALE, L'ORGANIZZAZIONE
- LA GESTIONE DEL RISCHIO
- SEZIONE TRASPARENZA

PTPCT 2023-2025

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

- Il PTPCT è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:
 - Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione; Il RPCT ha l'obiettivo di prevenire, mitigare ed in qualche modo gestire i fenomeni di corruzione all'interno dell'Ordine. La parola 'Corruzione' nel nostro contesto è una parola un po' addolcita. Non si parla solo di un fenomeno criminale ai sensi di quello che dice il codice penale ma di corruttela (corruzione morale), mala amministrazione/gestione, abuso di posizione. Di conseguenza l'applicazione di normativa anticorruzione deve portare ad un miglioramento organizzativo evitando situazioni di opacità e situazioni di organizzazioni dubbie;
 - Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali i rischi di corruzione sembrano più elevati;
 - Individuare le misure preventive del rischio corruttivo

PTPCT 2023-2025

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico che sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sul conflitto d'interessi (inconferibilità ed incompatibilità);

PTPCT 2023-2025

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

- Assicurare l'applicazione del Codice di Comportamento al Dipendente, alle imprese fornitrici di beni e servizi dell'Ordine
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

PTPCT 2023-2025 ANALISI CONTESTO ESTERNO

ANALISI CONTESTO ESTERNO - OBIETTIVI STRATEGICI

PREVENZIONE CORRUZIONE

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Ordine si trova ad operare, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Si tratta di una fase preliminare indispensabile in quanto consente di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo.

PTPCT 2023-2025 ANALISI CONTESTO ESTERNO

ANALISI CONTESTO ESTERNO - OBIETTIVI STRATEGICI

PREVENZIONE CORRUZIONE

Le fonti informative sono:

- La relazione semestrale del Ministero degli Interni – DIA (Direzione Investigativa Antimafia) presentata in Parlamento a Gennaio di ogni anno in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario;
- La DDA (Direzione Distrettuale Antimafia)
- La Procura di Campobasso
- Ufficio statistiche Unione Europea (EUROSTAT)
- EURISPES (IPCO o Indice di permeabilità della criminalità organizzata)

PTPCT 2023-2025 ANALISI CONTESTO ESTERNO

ANALISI CONTESTO ESTERNO - OBIETTIVI STRATEGICI

PREVENZIONE CORRUZIONE

La Provincia di Campobasso è costituita da 84 Comuni di cui solo 8 superano i 5.000 residenti. Tra questi otto quelli con il maggior numero di residenti sono lo stesso capoluogo Campobasso e Termoli, cittadina sulla costa adriatica. In questo contesto si muove l'Ordine che, attraverso il suo organo di indirizzo (Consiglio dell'Ordine) ed il suo unico dipendente, per il triennio 2024-2026 intende perseguire ancora di più gli **obiettivi strategici** sotto citati al fine di prevenire la corruzione che potrebbe essere facilitata dallo scenario descritto sopra per la nostra provincia e rendere il rapporto con gli stakeholders (portatori di interesse) e con le istituzioni sempre più trasparente:

- L'incremento della formazione dei Consiglieri e dell'unico Dipendente dell'Ordine in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata;
- l'incremento del livello di trasparenza;
- condivisione delle attività dell'Ordine da parte del Consiglio;
- il miglioramento del processo dei contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture);
- il miglioramento del processo di riscossione delle quote d'iscrizione all'Ordine;

PTPCT 2023-2025

ANALISI CONTESTO INTERNO - L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE, L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine degli Ingegneri di Campobasso disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395 del 1923, dal R.D. 2537 del 1925, dal D. Lgs. 382 del 1944 e dal DPR 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico. I compiti assegnati all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/1923, dal R.D. 2537/1925, dal DPR 137/2012 e dal PNA 2019 sono riportati nelle 'Aree di rischio' alla Fase 1 (Identificazione e Mappatura dei processi) della Gestione del Rischio.

PTPCT 2023-2025

ANALISI CONTESTO INTERNO - L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE, L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 11 Consiglieri, tra cui il Presidente (Ing. Antonio Molinari), il Consigliere Segretario (Ing. Anna Maria Perla) e il Consigliere Tesoriere (Ing. Assunta Di Bartolomeo). Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento. Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine viene impegnata dal 24 Gennaio 2023 una risorsa part time con contratto a tempo determinato (Sig.ra Carmen Mastracchio) che, riporta gerarchicamente al Presidente. Il Sig. Pietro Cianci, Addetto alla segreteria dimissionario, è restato in carico all'Ordine fino al 15 Febbraio 2023. Dopodichè la Sig.ra Carmen Mastracchio ha assunto a tutti gli effetti il ruolo di Addetto alla Segreteria.

PTPCT 2023-2025

ANALISI CONTESTO INTERNO - L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE, L'ORGANIZZAZIONE

Il ruolo di RASA (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante) ricoperto fino al 15 Febbraio 2023 dal Sig. Pietro Cianci, verrà svolto dal Consigliere nonché RPCT Ing. Sabato Giuliani. Il ruolo di RUP (Responsabile Unico del Procedimento) resterà vacante dal 16 Febbraio 2023 fino a quando non avremo una nuova risorsa con contratto a tempo indeterminato. A latere del Consiglio vi è l'Assemblea degli Iscritti che si riunisce una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci (consuntivo e preventivo), e per la presentazione delle attività peculiari, incluse le eventuali criticità affrontate nell'anno di riferimento e per la presentazione da parte del RPCT di quanto svolto annualmente sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ordine.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

1. Identificazione delle aree di rischio e mappatura dei relativi processi;
2. Valutazione e ponderazione del rischio;
3. Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio);

Essa è stata predisposta sulla base dell'Allegato 1 del PNA 2019.

PTPCT 2023-2025 LA GESTIONE DEL RISCHIO

Identificazione delle aree di rischio e mappatura dei relativi processi;

In questa fase l'obiettivo è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase. La mappatura dei processi deriva dalla combinazione dei processi tipici degli enti pubblici con i processi specifici dell'Ordine. I processi individuati fanno riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione. I processi vanno correlati ad aree di rischio identificate dalla normativa di riferimento e da ANAC. L'elenco potrà essere aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi e tra cui i 'rischi specifici dell'Ordine'.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Identificazione delle aree di rischio e mappatura dei relativi processi;

Aree di rischio	Processi
Personale	Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
	Progressioni economiche o di carriera
	Personale non a tempo determinato
Contratti pubblici	Affidamento lavori, servizi, forniture e consulenze professionali
	Affidamento patrocini legali
Provvedimenti	Senza effetto economico diretto e immediato (vedi area rischi specifici)
	Con effetto economico diretto e immediato
Incarichi e nomine a soggetti interni all'Ordine	Affidamento incarichi esterni ai Dipendenti
	Affidamento incarichi esterni ai Consiglieri
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Entrate
	Morosità
	Approvazione del bilancio (preventivo e consuntivo)
	Spese/rimborsi/missioni e trasferte dei Consiglieri
	Gestione ordinaria dell'Ordine: spese correnti e funzionali
	Provvedimenti senza effetto economico diretto e immediato
Rischi specifici dell'Ordine	Formazione Professionale continua
	Valutazione congruità dei compensi
	Individuazione professionisti su richiesta di terzi
	Elezioni dell'Ordine
	Gestione dell'Albo di Ingegneri iscritti e relativa revisione annuale e pubblicazione;
	Acquisto sede
	Verifiche delle attività dei Dipendenti e dei Consiglieri
Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni	Controllo contabile

PTPCT 2023-2025 LA GESTIONE DEL RISCHIO

Identificazione delle aree di rischio e mappatura dei relativi processi;

Oggetto di analisi può essere, infatti, l'intero processo o le singole attività di cui si compone lo stesso processo. Si ritiene che il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato dal processo. In questo caso, i processi rappresentativi dell'intera attività dell'amministrazione non sono ulteriormente scomposti in attività. Per ogni processo rilevato nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Se l'unità di analisi prescelta è il processo, gli eventi rischiosi non sono necessariamente collegati a singole attività del processo. Tale livello minimo di analisi è ammissibile per l'Ordine di Campobasso vista la dimensione organizzativa. Il dettaglio dei processi viene riportato nel Registro dei Rischi.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Identificazione delle aree di rischio e mappatura dei relativi processi;

Registro dei Rischi

Sono stati analizzati i processi/attività ed individuati i rischi potenziali che si potrebbero manifestare. L'analisi svolta secondo la normativa di riferimento e dei cosiddetti fattori abilitanti, viene riportata nel Registro dei Rischi. Nell'analizzare il rischio è essenziale la verifica dei fattori abilitanti, ovvero di quelle circostanze che agevolano il verificarsi di fatti di corruzione. Tra questi si annoverano la mancanza di misure di prevenzione, l'assenza di regolamenti interni o al contrario eccessiva regolamentazione, la mancanza di trasparenza, la concentrazione dei poteri decisionali, l'inadeguatezza o incompetenza del personale addetto, la complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazione e ponderazione del rischio

In conformità alla nuova metodologia qualitativa descritta nell'Allegato 1 del nuovo PNA 2019, l'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. Il giudizio di rischio deriva dall'incrocio tra i fattori di probabilità e dell'impatto di accadimento. I risultati di tale attività sono riportati nel documento (vedi file 'ALLEGATO 1 REGISTRO RISCHI, MAPPATURA PROCESSI, VALUTAZIONE, MISURE E PROGRAMMAZIONE LIVELLO RISCHIO comp rev1') parte integrante del presente PTPCT 2023- 2025. Nell'analizzare il rischio è essenziale la verifica dei fattori abilitanti (sopra citati). Alcuni di questi fattori corrispondono a misure di prevenzione obbligatorie e la loro mancanza va a costituire un elemento aggravante in termini di giudizio.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazione e ponderazione del rischio

Di seguito si riportano gli indicatori utilizzati nel processo valutativo (indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2019 – Allegato 1 - box 9 – pag. 34/54):

- livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazione e ponderazione del rischio

- opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo
- dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione
- comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazione e ponderazione del rischio

- Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring). Per ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione di ognuno dei criteri illustrati in precedenza. Per la misurazione si applica una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso). Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. L'analisi si basa sulla presenza e correlazione dei fattori (Probabilità e Impatto). Il risultato dell'analisi è una valutazione chiamata Giudizio di Rischiosità.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazione e ponderazione del rischio

- L'analisi del rischio è svolta incrociando la probabilità e l'impatto dell'accadimento. Il giudizio sulla rischiosità si esprime qualitativamente:
- RISCHIO BASSO (B): la probabilità di accadimento è rara e l'impatto dell'accadimento genera effetti trascurabili o marginali (Il trattamento di questo rischio è eventuale)
- RISCHIO MEDIO (M): l'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto produce effetti minori e mitigabili (Il trattamento di questo rischio va pianificato e finalizzato nel termine di 1 anno)
- RISCHIO ALTO (A): la probabilità di accadimento è alta/ricorrente. L'impatto genera effetti seri (Il trattamento di questo rischio è immediato e completato nel termine di 6 mesi dall'individuazione)

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazione e ponderazione del rischio

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT. La valutazione si è basata su dati ed informazioni oggettivi e riscontrabili, quali:

- Interviste con il Presidente, il Consiglio e il Dipendente

Nessun riscontro di informazioni quali:

- Esistenza di precedenti giudiziari/disciplinari dei Consiglieri
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa
- Notizie sul web (dopo riscontro)
- Richieste di risarcimento di danni
- Procedimenti di autorità amministrative e giudiziarie a carico del Consiglio

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Valutazione e ponderazione del rischio

Gli esiti della valutazione sono riportati nel documento 'ALLEGATO 1 REGISTRO RISCHI, MAPPATURA PROCESSI, VALUTAZIONE, MISURE E PROGRAMMAZIONE LIVELLO RISCHIO comp rev1' alla colonna "Valutazione del rischio" in coerenza con le indicazioni ricevute da ANAC, e con la finalità di meglio assolvere alla fase della ponderazione; si segnala che nel caso in cui per un processo siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un livello di rischio differente, si farà riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio. La fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario.

Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabiliscono azioni da intraprendere e la "gerarchia" nel trattamento dei rischi individuati.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Le misure di prevenzione del rischio corruttivo (prevenzione della corruzione) si distinguono in “misure generali” e “misure specifiche”. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull’intero Ordine e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione. Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio.

È inoltre importante ribadire che l’individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il “cuore” del PTPCT: tutte le attività (dall’analisi del contesto alla valutazione del rischio) precedentemente effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT dell’Ordine.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (dipendenti, consiglieri, consulenti, collaboratori)

Misure di carattere generale

- Misure sull'accesso/permanenza nell'incarico/carica pubblica.
La legge ha stabilito, con ritmo crescente, tutele, di tipo preventivo e non sanzionatorio, volte ad impedire l'accesso o la permanenza nelle cariche pubbliche di persone coinvolte in procedimenti penali, nelle diverse fasi di tali procedimenti.
- Rotazione straordinaria
La rotazione straordinaria è un provvedimento adottato in una fase del tutto iniziale del procedimento penale. L'applicazione è circoscritta alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Misure di carattere generale

- Doveri di comportamento (Codici di Comportamento e Codice deontologico)
L'Ordine ha adottato, oltre al Codice generale di Comportamento dei Dipendenti Pubblici (D.P.R. n. 62 del 16 Aprile 2013), il Codice di Comportamento valido sia per il personale dipendente dell'Ordine che per collaboratori, consulenti e fornitori di beni e servizi e il Codice deontologico.
- Conflitto d'interessi (inconferibilità e incompatibilità degli incarichi)
Il Consiglio verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013. Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina. Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016 e PNA 2019.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Il Consiglio adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001. Fatte salve le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità dei Consiglieri che vengono trattate mediante dichiarazione di assenza delle cause resa dagli interessati al RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Presidente, con la sola eccezione della verifica in caso di affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Consiglio.

A fronte di quanto sopra, l'Ordine dispone che:

- con cadenza annuale, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata agli atti;
- in caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse;

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi, di inconferibilità e incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito web;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio, prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore le dichiarazioni di cui all'art. 53, co. 14 del D. Lgs. 165/2001 nonché i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente o dati relativi allo svolgimento di attività professionali e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente modifiche delle sopra esposte situazioni occorse successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tali dichiarazioni prima del conferimento dell'incarico e deve essere edotto della pubblicazione delle dichiarazioni nella sezione amministrazione trasparente. La dichiarazione e i dati vanno aggiornati con cadenza biennale in caso di accordi di durata;

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Misure di carattere generale

- Divieti post-employment (Pantouflage)

L'Ordine non può applicare tale misura e nemmeno prevederla nel contratto di lavoro del Dipendente in quanto non è dirigente e non ha alcun potere autoritativo e negoziale. L'art. 1, co. 42, lett. I), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

- Formazione obbligatoria di dipendenti, consiglieri, consulenti, collaboratori

Il programma degli eventi è riportato nel file 'ALLEGATO 3 PIANO DI FORMAZIONE'. La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

- Rotazione ordinaria

La rotazione del personale non è applicabile all'Ordine di Campobasso in ragione dell'unico dipendente che non ha nessun potere autoritativo e negoziale (amministrazione di piccola dimensione)

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

- **Misure di carattere generale**
- Regolamenti/Procedure (autoregolamentazione) I regolamenti e procedure sono finalizzati alla gestione dei processi interni dell'Ordine.
- Whistleblowing (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti)

Qualora il dipendente ha la necessità di segnalare violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, dovrà utilizzare il “Modello segnalazione condotte illecite” (file ‘MODELLO SEGNALAZIONE CONDOTTE ILLECITE rev 2023’ scaricabile dal sito web istituzionale dell'Ordine alla sezione ‘Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico’ ed indirizzarlo al RPCT. Quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC; Nel caso in cui il dipendente non venga tutelato sono previste sanzioni. La Delibera ANAC n.312 del 10 Aprile 2019 chiarisce quali sono i casi in cui la segnalazione deve avere seguito investendo il Presidente, i Consiglieri ed il Consiglio dell'Ordine.

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Misurazione del rischio - Approccio Qualitativo	
L'analisi si basa sulla presenza e correlazione dei fattori (Probabilità e Impatto)	
Il risultato dell'analisi è una valutazione chiamata Giudizio di Rischiosità	
L'analisi del rischio è svolta incrociando la probabilità con l'impatto dell'accadimento	
Il giudizio sulla rischiosità si esprime qualitativamente:	
RISCHIO BASSO: la probabilità di accadimento è rara e l'impatto dell'accadimento genera effetti trascurabili o marginali	Il trattamento di questo rischio è eventuale
RISCHIO MEDIO: l'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto produce effetti minori e mitigabili	Il trattamento di questo rischio va pianificato e finalizzato nel termine di 1 anno
RISCHIO ALTO: la probabilità di accadimento è alta/ricorrente. L'impatto genera effetti seri	Il trattamento di questo rischio è immediato e completato nel termine di 6 mesi dall'individuazione

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Fattori: Probabilità e Impatto
Fattore Probabilità
Basso: Accadimento raro
Medio: Accadimento che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo
Alto: Accadimento che si ripete ad intervalli brevi
Fattore Impatto
Basso: Effetti reputazionali ed economici trascurabili
Medio: Quando gli effetti reputazionali ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno)
Alto: Quando gli effetti reputazionali ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi)

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Indicatori di Probabilità	
1. Processo definito con decisione collegiale	
2. Processo regolato da normativa esterna	
3. Processo regolato da autoregolamentazione	
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (revisori, assemblea degli iscritti, Ministero Competente, CNI)	
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine	
6. Processo senza effetti economici per Terzi	
7. Processo gestito da Dirigente con delega specifica	
8. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale	
Misurazione della Probabilità (P)	
Presenza di 4 indicatori	valore basso (B)
Presenza di 3 indicatori	valore medio (M)
Da 2 indicatori e a diminuire	valore alto (A)

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Indicatori di Impatto	
1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine	
2. Lo svolgimento coinvolge, in forza di delega, i ruoli apicali	
3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili, penali, amministrativi a carico dei Consiglieri costituenti il Consiglio al momento della valutazione	
4. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari, civili, amministrativi a carico dell'Ordine	
5. Esistenza di notizie circostanziate (stampa/ relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine	
6. Esistenza di procedimenti disciplinari a carico di Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione	
7. Esistenza di condanne di risarcimento a carico dell'Ordine	
8. Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni	
9. Il processo non è mappato	
Misurazione dell'Impatto (I)	
Presenza di 1 sola circostanza	valore basso (B)
Presenza di 2 circostanze	valore medio (M)
Presenza di 3 circostanze e oltre	valore alto (A)

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Matrice del Rischio	R = P x I			
Incrociando il fattore di probabilità con il fattore d'impatto otterremo il giudizio di rischiosità seguendo la matrice sotto riportata				
Impatto	A			
	M			
	B			
		B	M	A
		Probabilità		
Legenda				
Rischiosità bassa	B			
Rischiosità media	M			
Rischiosità alta	A			

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

Monitoraggio

- La gestione del rischio si completa con il monitoraggio sull'attuazione e sull'efficacia delle misure previste nel PTPCT. L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune. Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e include:
 - Controlli svolti dal RPCT sul funzionamento e attuazione delle misure di prevenzione
 - Controlli svolti dal RPCT sull'aggiornamento della sezione 'Amministrazione Trasparente' (vedi file 'ALLEGATO 2 SCHEMA TRASPARENZA RESPONSABILI ORDINE').

PTPCT 2023-2025

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio (Misure di prevenzione del rischio)

- Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione Annuale del RPCT
- Controlli svolti in sede di attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Relativamente ai controlli di cui ai primi due punti, il RPCT svolge il monitoraggio utilizzando il programma previsto negli allegati 1 e 2 del presente piano triennale, fornendone reportistica al Consiglio. Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione Annuale, si segnala che successivamente alla condivisione del PTPCT con ANAC mediante la Piattaforma, il RPCT popolerà la Scheda monitoraggio utile per verificare il livello di adeguamento e la conformità. All'esito della compilazione della Scheda Monitoraggio, il RPCT potrà beneficiare della produzione in automatico della Relazione Annuale del RPCT oppure usare la reazione annuale in formato excel messa a disposizione da ANAC sul suo sito istituzionale.

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

Relativamente al rilascio dell'attestazione sugli obblighi di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo osservate dal RPCT per tale controllo, gli indicatori utilizzabili in relazione alla qualità delle informazioni sono:

- il contenuto (la presenza di tutte le informazioni necessarie);
- la tempestività (la produzione/pubblicazione delle informazioni nei tempi previsti);
- l'accuratezza dell'informazione;
- l'accessibilità (la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma).

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione. La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016. La valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri di Campobasso adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, alle tempistiche per l'attuazione, alle risorse dedicate e al regime dei controlli predisposti.

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

SOGGETTI COINVOLTI

- ***Responsabile dell'ufficio di Segreteria***

Il dipendente dell'Ordine è tenuto alla formazione e al reperimento dati. Gli stessi, fino al mese di Aprile 2024, sono stati trasmessi alla società esterna che ha avuto il compito di pubblicarli nella sezione Amministrazione Trasparente del vecchio sito web, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza PTPCT 2023 –2025 come da Allegato 2 della Delibera di ANAC n. 777 del 24 Novembre 2021 detta anche Delibera di 'Semplificazione per gli Ordini e Collegi professionali'). Nello specifico, il dipendente dell'ufficio di Segreteria:

1. Si adopera per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adopera per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

Il dipendente dell'Ufficio di Segreteria collabora attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

- ***Pubblicazione dati sul nuovo sito web dell'Ordine sviluppato in collaborazione con la Fondazione CNI***

Dopo il trasferimento dati dal vecchio al nuovo sito web dell'Ordine, con go live del 29 Maggio 2024, la pubblicazione dei documenti e dati sul nuovo sito web dell'Ordine verrà svolta internamente dall'Addetto alla Segreteria in collaborazione con il RPCT.

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

- ***Obblighi e adempimenti***

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 e dell'Allegato n. 2 della Delibera di ANAC n. 777 del 24 Novembre 2021 (c.d. Delibera di 'Semplificazione per gli Ordini e Collegi professionali') sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 2 del presente piano triennale (Schema degli obblighi di Trasparenza) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

- ***Modalità di pubblicazione***

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dal RPCT all'Addetto alla Segreteria, che ne cura la pubblicazione.

- ***Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative***

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

Accesso Civico

L'accesso civico comporta il diritto di Chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi dell'art. 2bis e art. 5, co. 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 2016;

Ricevuta la richiesta, il Referente si adopera, anche con i responsabili di competenza, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostituivo dell'Ordine territoriale di Campobasso è il Presidente dell'Ordine nella persona dell'Ing. Antonio Molinari.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, alla sezione 'Amministrazione Trasparente' del sito istituzionale (percorso 'Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico').

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria.

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013: chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;

PTPCT 2023-2025

Sezione Trasparenza

Accesso agli atti ex L. 241/90 (Accesso documentale)

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.

Domande

Domande?

Grazie per l'attenzione